



Decreto Presidente Giunta n. 264 del 29/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le
Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Legato D'Auria", in Casavatore.
Nomina commissario reggente.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Legato D'Auria", in Casavatore, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (IPAB) ex lege 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, fonte primaria di disciplina della materia in regione Campania;
- c. la cennata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione delle istituzioni;
- d. il regolamento n. 2/2013 riserva agli organi amministrativi delle IIPPAB adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della disciplina di riordino del sistema la cui inottemperanza determina l'insorgere della competenza sostitutiva della regione;
- e. in particolare, per disposizione degli articoli 2 e 11 del regolamento n. 2/2013, gli organi di amministrazione delle IIPPAB deliberano la trasformazione o la estinzione delle istituzioni entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore del regolamento delegato;
- f. in pendenza degli adempimenti previsti dal regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli sulle IIPPAB sopravvissute volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;
- g. a mente dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi previsti dagli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura e la durata in carica dei collegi amministrativi, nonché la nomina dei componenti;
- h. per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto, l'amministrazione dell'IPAB "Legato D'Auria" è affidata al figlio del testatore e in mancanza di successori alla Confraternita della SS.Trinità;
- i. l'IPAB "Legato D'Auria" è in gestione commissariale sin dal 1999 a motivo della impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria dell'istituzione, giusto decreto presidenziale n. 3815 del 19 marzo 1999 di formalizzazione della nomina del commissario reggente alla stregua della deliberazione della Giunta regionale n. 287 del 17 febbraio 1999;
- l. la gestione commissariale dell'IPAB è stata periodicamente rinnovata a motivo della perdurante impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria prevista dallo statuto;

rilevato che l'ultimo mandato commissariale, conferito con decreto presidenziale n. 76 del 15 marzo 2012, è inutilmente cessato;

constatato che dalla documentazione agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria si evince che l'IPAB "Legato D'Auria" è inattiva nel campo socio-assistenziale sin dal 1999 e sopravvive solo nominalmente;

letto il Titolo I del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e, in particolare,:

- a. l'articolo 11, comma 1, impositivo della estinzione delle istituzioni inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e di quelle per le quali non sussistono le condizioni e i presupposti per la trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e in associazione o fondazione di diritto privato;
- b. il combinato disposto degli articoli 11, comma 4, e 12, comma 3, impositivo della nomina, con provvedimento del Presidente della Giunta regionale, di commissari reggenti delle IIPPAB prive dell'organo di amministrazione;

considerato che:

- a. la permanenza *sine die* nella carica dei commissari delle IIPPAB scaduti contrasta con i principi generali dell'ordinamento e con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale con sentenza 4 maggio 1992, n. 208, oltre che con la disciplina limitativa dell'esercizio dei poteri in prorogatio recata dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

b. l'IPAB "Legato D'Auria" è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni ed è priva dell'organo di amministrazione, ancorchè straordinario;

c. permane la impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria dell'IPAB in quanto non è pervenuta alcuna manifestazione di disponibilità da parte dei successori del testatore e a motivo della inesistenza, giusta dichiarazione del sacerdote Domenico D'Auria in data 21 ottobre 1998, della Confraternita della SS.Trinità;

d. la persistente inattività dell'istituzione e la impossibilità di assicurare l'amministrazione ordinaria prevista dallo statuto sostanziano la fattispecie prevista dall'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 per l'esercizio del potere sostitutivo;

ravvisata la necessità di procedere, in applicazione del disposto dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, alla nomina di un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Legato D'Auria" e, in particolare, per l'assolvimento, in via sostitutiva, degli adempimenti preordinati e consequenziali alla dichiarazione di estinzione dell'istituzione;

ritenuto di conferire l'incarico di commissario dell'IPAB "Legato D'Auria", in Casavatore, al funzionario Giovanni Maria Chieffo, nato il 27 febbraio 1953 a San Mango sul Calore;

letto il curriculum del suddetto funzionario dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

preso atto dell'acquisizione agli atti della struttura amministrativa competente dell'istruttoria:

a. della dichiarazione sostitutiva resa dal funzionario Giovanni Maria Chieffo ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di commissario dell'IPAB "Legato D'Auria" e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

b. della dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

c. delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse rese ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;

letti:

a. l'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013 secondo cui i commissari delle IIPAB destinate alla estinzione durano in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario;

b. l'articolo 12, commi 7, 8, 9, 10, del regolamento delegato;

visti:

a. il d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale "Affari generali-Affari giuridico legali-Gestione risorse umane e strumentali" della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 01) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal dirigente dell'ufficio istruttore a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte,:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, il funzionario Giovanni Maria Chieffo, nato il 27 febbraio 1953 a San Mango sul Calore, commissario reggente dell'IPAB "Legato D'Auria", in Casavatore, in sostituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza dell'amministrazione dell'IPAB "Legato D'Auria" e, in particolare, di assolvere, in via sostitutiva, gli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2, 3, 7, del regolamento n. 2/2013 preordinati e consequenziali alla estinzione dell'istituzione.

3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2/2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione estinta all'ente destinatario.
4. di disporre che il commissario incaricato potrà avvalersi della collaborazione delle strutture amministrative della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.
5. di precisare che il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali assicura, attraverso la competente Direzione generale per le risorse strumentali, piena collaborazione e il necessario supporto al commissario nell'espletamento dell'attività di rilevazione dei beni patrimoniali preordinata alla redazione dell'inventario del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'IPAB.
6. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
7. di notificare il presente decreto al commissario incaricato e al comune di Casavatore.
8. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto (40 01) per conoscenza, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), al Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali (55 00), alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12) e alla Direzione per le risorse strumentali (55 15) per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta (40 03) per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e per l'inoltro alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale-URP" (40 03 05) ai fini della pubblicazione nel BURC.

- De Luca -